Anno II. N. 162

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Martedì 9 luglio 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono.
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 8 luglio.

Gli ultimi telegrammi da Berlino toccano anche oggi della questione di Batum, che dicesi risoluta nel modo già da noi indicato, con la esplicita dichiarazione della Russia che in quel porto non terrà navi da guerra e con la rinuncia di parte del territorio dell'Armenia assegnatale nel trattato di Santo Stefano.

Ancora non è appieno risoluta la questione ellenica, quantunque un telegramma pretenda che lo ingrandimento territoriale del Regno si limiterà a piccola parte dell' Epiro e della Tessaglia, alla cui cessione annuisce la Turchia, purchè le sia assicurato il dominio di Candia. Ma le trattative continuano, e continueranno, per i particolari, anche dopo chiuso il Congresso. Del resto queste notizie spacciate dai Giornali si devono, come sempre dicemmo, ritenere affatto incomplete, poichè i Congregati di Berlino hanno promesso il *segreto*, ed il risultato del lavoro diplomatico potrebbe riuscire un po' diverso. Anzi è lecito sperare che eziandio l'opera dei plenipotenziari italiani abbia preparato risoluzioni, di cui l'*onor* nazionale debba loro saper grado. Quindi rinnoviamo le nostre riserve, ed invitiamo gl' impazienti a giudicare la diplomazia dell' Italia, quando appieno saranno cogniti i fatti. No, la compartecipazione del Conte Corti al Congresso di Berlino, non sarà stata inutile per la politica nazionale; e chi ciò afferma, mostra d' ignorare la storia diplomatica moderna.

Il telegrafo oggi ci annuncia che due navi da guerra inglesi apparvero nelle acque di Cipro, quindi ciò accredita le voci corse circa gl'intendimenti dell' Inghilterra riguardo a quell'isola. Ma ancora non fu autorevolmente affermato che la Turchia sia proclive a cederla, o qual compenso di buoni ufficj al Congresso o per denaro.

Le elezioni di ventidue Deputati in Francia riuscirono favorevoli (per quanto sinora è noto) al Partito repubblicano. Quindi eziandio ciò prova come i partiti storici di quella Nazione vadano scomparendo, e la probabile durata delle presenti istituzioni.

Nella stampa estera seguitano i commenti sulla cessione della Bessarabia alla Russia, ed i lagni per la ingratitudine di questa Potenza verso i Rumeni. Però è smentito che il Principe voglia abdicare, per esprimere con questo atto, nel solo modo a lui possibile, la sua resistenza alle deliberazioni dell'Areopago europeo. Così parlasi ogni giorno della prossima occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina, e si rafferma la voce che Austria e Turchia possano convenire per la definitiva cessione della prima di queste Provincie.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. *Seduta dell' 8 luglio.*

Il Presidente annunzia la morte avvenuta stamane a Livorno dell'on. Colonna di Cesarò Deputato del Collegio di Aragona, ne commemora il patriottismo ed i servizi resi alla causa liberale, e ne deplora la perdita.

Associansi ai sentimenti del Presidente Laporta, Morana, Lacava, Minervini e Fambri.

Zanardelli a nome del Governo, Nocito, Martini, Borruso, Cordova ed Ercole, e, dietro proposta di alcuni di essi, la Camera approva che siano significate condoglianze alla famiglia ed al Consiglio provinciale di Messina, del quale il defunto era Presidente, ed al Sindaco di Aragona, e che una Rappresentanza della Camera assista ai funerali.

Dovrebbesi poscia, secondo l'ordine del giorno continuare la discussione incominciata ieri del progetto concernente l'estensione della Legge di reintegrazione nei gradi militari di coloro che li perdettero per causa politica; ma per lo scarsissimo numero dei presenti, ed in considerazione che tale schema non andrebbe in vigore che al principio del 1879, Fabrizi Nicola chiede la discussione degli altri progetti inscritti nell'ordine del giorno.

Procedesi non pertanto all'appello nominale per constatare se la Camera sia in numero.

Risultando che non lo è, sciogliesi la seduta con riserva della convocazione a domicilio.

Senato. (*Seduta dell' 8 luglio*).

Approvasi il progetto che proroga il termine della ricostituzione del Consiglio comunale di Firenze, ed altri progetti d' importanza secondaria.

Conforti, a nome del Ministro delle finanze, presenta il progetto sull' abolizione del macinato e la legge generale sul bilancio.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

L'ABOLIZIONE DELLA TASSA
SUL MACINATO

Ognor memoranda nella cronaca parlamentare del Regno sarà la tornata del 7 luglio. In essa i Rappresentanti dell'Italia con voti 250 contro 77 hanno deliberato che entro il corso di cinque anni sia tolta dal nostro sistema tributario *la tassa sul pane*.

L'abolizione totale sarà preceduta dall'abolizione della tassa-macinato pei grani inferiori sino dal 1 luglio 1879, e nella stessa data verrà diminuita la tassa per il frumento. Quindi gradatamente si procederà all'abolizione totale, senza che la diminuzione di questo provento abbia a turbare essenzialmente il bilancio. Difatti l'onor. Seismit-Doda ha promesso tutti que' provvedimenti, che varranno a mantenere le finanze dello Stato nel presente grado di prosperità relativa, accettando le raccomandazioni fattegli dalla Camera.

Questo avvenimento finanziario-parlamentare dà oggi argomento a tutti i diari d'Italia di commentarlo variamente, e pur troppo in questi commenti c'entra essenzialmente lo spirito partigiano. Ma noi a parlarne diffusamente prendiamo tempo, dacchè oggi gli animi sono appassionati, quindi discordi i giudizj.

Secondo noi, l'abolizione della tassa macinato pel 1883 esprime la razionale conseguenza di quel miglioramento delle finanze italiane, cui si ha pieno diritto di aspirare, e che si conseguirà alla fine con il tanto desiderato riordinamento amministrativo. Che se non bastassero le economie, il Ministro delle finanze saprà bene far scaturire alcuni milioni da tasse che non abbiano a toccare l'alimento delle classi povere.

Riguardo all'effetto politico della votazione del 7 luglio, abbiamo cagione di rallegrarcene, poichè per essa si può dire *ricostituita la Sinistra*, e provato una volta di più l'impotenza della *Destra* a riaffermarsi quale Partito aspirante a governare il paese.

Notizie interne.

Leggesi nell' *Avvenire*: Il discorso pronunziato ieri alla Camera dall' on. Seismit Doda in risposta all' on. Sella e agli oppositori della Legge sul macinato, fu uno dei più importanti della sessione.

L' on. Doda seppe trascinare con la sua eloquenza la Camera intera, la quale (salvo una debole minoranza ben nettamente delimitata al gruppo di destra capitanata dall' on. Sella) approvò a grandissima maggioranza la legge.

L 'on. Ministro, parlando del voto del 3 luglio e dello spirito di concordia, di cui ha dato sì mirabile esempio la Camera, concordia che anima tutto intero il Gabinetto in uno stesso intento di fini e di mezzi, ha letto a nome del Gabinetto stesso una dichiarazione ben netta e precisa con la quale ha sconfessato « certi periodici, i quali, credono di esprimere le opinioni del Gabinetto, mentre non esprimono che le proprie, perchè così « nelle proposte alla Camera come nei suoi rapporti con essa, il Governo fu ed è sempre concorde. »

Tali furono le parole dell' on. Ministro.

I nostri lettori non avranno dimenticato a questo proposito il nostro articolo di ieri l' altro all'indirizzo del *Diritto* e dei suoi apprezzamenti sulla votazione del 3 luglio.

La lezione fu dura, ma ben meritata. »

— Secondo le informazioni del *Monitore delle Strade Ferrate*, le persone destinate a formare il Consiglio d' amministrazione delle ferrovie dell' Alta Italia sarebbero le seguenti: sig. Giuseppe Piroli, consigliere di Stato; sig. Annibale Correnti, ispettore del Genio civile e membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici; sig. Bernardino Fenolio avvocato erariale e già R. Commissario straordinario presso le Ferrovie dell' Alta Italia; sig. Augusto Vitali, ispettore del Genio civile e già direttore speciale delle Strade Ferrate del Regno; e conte Ulisse Salis, Commissario governativo delle Ferrovie.

A completare il nuovo Consiglio, che deve essere composto di sette membri, ne mancherebbero ancora due, di cui pare il Ministero si riservi a fare la scelta dopo che la legge per l' esercizio governativo sarà stata definitivamente approvata. Per uno di essi però, la scelta cadrà assai probabilmente su di un consigliere della Corte dei conti. Presidente del Consiglio d' amministrazione sarebbe indicato il sig. Piroli, il quale però sembra restio ad accettare.

Si ritiene che il nuovo Consiglio, che già funziona a Milano, e che siede, si può dire, in permanenza, sarà per indicare al Governo altre importanti disposizioni circa taluni agenti superiori appartenenti alla sciolta Società dell'Alta Italia.

— Partirono Pessina, Beltrami e Canonico per rappresentare l'Italia al Congresso penitenziario.

— L' *Osservatore Romano* dichiara non vera la notizia che il papa si rechi a Montecassino. Questa smentita è evidentemente una asserzione spontanea del giornale che nulla ha di officiale.

Notizie estere

Scrivono da Parigi: « All' inaugurazione del Padiglione della stampa assistettero quattrocento persone. Il veterano della stampa periodica, Emilio de Girardin, fu festeggiato grandemente. Il deputato Spuller, in nome del Sindacato della stampa, pronunziò un buon discorso, nel quale tessè l'elogio della stampa; poi fece i ringraziamenti agli ordinatori dell'Esposizione ed all' architetto del padiglione; infine concluse rivolgendo alcune frasi gentili al giornalismo estero. Il signor Berger, direttore delle Sezioni estere, gli rispose acconciamente, ringraziando la stampa di aver contribuito al buon successo dell' Esposizione. Il signor Anatolio De La Forge disse un breve discorso, nel quale felicissima fu questa frase: « I tiranni hanno paura della stampa, come i ladri dei fanali. » Calorosi applausi copersero la voce dell' oratore. Gl' invitati si recarono

poscia al *buffet* che era disposto con ricchezza e profusione: e colà si fecero molti brindisi.

— Pel 20 prossimo agosto è annunciato a Stocolma un Congresso penitenziario internazionale, sotto il patronato di Sua Maestà Oscar II re di Svezia e Norvegia. Egli ha invitato tutti i Governi del mondo civile a partecipare al Congresso per mezzo di uno o più delegati ufficiali; ha fatto votare un credito di 21 mila lire sterline, per far fronte alle spese necessarie; ha posto a disposizione del Congresso la gran sala del Senato ed altri locali; ha ridotto del 50 per 100 il prezzo dei biglietti per l'andata e per ritorno da Stocolma sulle ferrovie dello Stato; ha designato parecchie persone versate in varie lingue per servire da interpreti; ha dato, in una parola, tutte le disposizioni necessarie per condurre a buon termine i lavori.

— Tutti gli Stati che avevano mandati delegati alla Conferenza di Losanna, avendo accolto favorevolmente il progetto preliminare che venne elaborato relativamente a misure da prendersi contro la filossera, il Consiglio federale li invita ad una nuova Conferenza a Berna per il 26 agosto prossimo, allo scopo di conchiudere una Convenzione internazionale definitiva.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 7 luglio.

Appena compiuto lo spoglio delle schede, vi mando un cenno sul movimento elettorale e sulle nostre elezioni amministrative comunali e provinciale.

Il *diapason* segna ormai la troppo solita *fiaccona*. Quattro giorni fa nessuno se ne dava per inteso. Agli sgoccioli si parlò del capitano cavaliere Domenico Asti e del cavaliere G. L. Pecile da sostituirsi al signor Zatti cessante per anzianità nel Consiglio provinciale; se non che pel primo osta la incompatibilità dell'officio testè assunto, e pel secondo la candidatura sorta troppo tardi per essere vagliata dai Comuni del Distretto.

Le elezioni amministrative ebbero a guida non lo spirito di parte, ma quel buon senno che sa scegliere amministratori *bene intenzionati*, ed escludere gli *arrabbiati* di qualunque colore. Ma nella grande maggioranza degli elettori la *fiaccona* vi fu. Basti dirvi che di 391 votarono solo 66. N'ebbe 52 il signor Domenico Zatti a consigliere provinciale, e a quanto pare la sua rielezione è assicurata.

A consiglieri comunali vennero rieletti il cav. G. Batta Simoni con voti 64, il nob. Valframo di Spilimbergo con 60, Giovanni Zannier con 31 e Felice Toffoli con voti 27. La scelta del quinto cadde sul sig. Alessandro Francesconi, il quale ottenne voti 61.

Ai rieletti signori Zatti alla Provincia e Toffoli al Comune gli elettori raccomandano che nelle rispettive *sedute* a venire non venga segnalata troppo spesso la loro assenza.

Ci scrivono da Gemona che nelle elezioni di domenica riuscirono con molti voti per Consiglieri provinciali il cav. Ottavio Facini ed il cav. dottor Celotti. Ciò era conforme alle nostre previsioni, e riteniamo che eziandio negli altri Comuni del Distretto il Facini riunirà tanti voti da assicurargli di nuovo un seggio nella Rappresentanza della Provincia, di cui è degno per le sue esatte cognizioni amministrative, per la diligenza sempre addimostrata nello adempimento d'ogni pubblico ufficio, ed eziandio perchè ex-Deputato al Parlamento (e diciamo *ex* per rinuncia data in causa di malattia).

Nelle elezioni de' Consiglieri comunali riescì appieno la lista di quel Partito che si vuole nominare *clericale*; quindi abbiamo assai a dolerci che per una speciale questione, quella della *Scuola tecnica*, siensi a Gemona tanto approfonditi i dissensi sino a bandire dalla Rappresentanza del Comune cittadini benemeriti del paese e che in passato godevano la simpatia di tutti gli Elettori.

Nel Distretto di Pordenone mancano ancora le elezioni in sei Comuni; quindi il signor Valentino Galvani potrebbe riunire un conveniente numero di voti.

Nel Distretto di Sacile manca il solo Comune di Budoja; quindi è difficile che il conte di Polcenigo raggiunga la cifra dei voti già conseguiti dal dottor Chiaradia.

Tutti i voti, 80, del Comune di Moruzzo furono pel nob. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame. Domenica si avranno le elezioni a S. Daniele.

CRONACA DI CITTÀ

Associazione agraria Friulana. Ieri usciva alla luce il secondo numero (serie terza) del *Bullettino* di questa benemerita Associazione, e ne raccomandiamo a tutti la lettura, contenendo esso scritti di molto interesse, tra cui quelli intitolati *Cronaca dell'Emigrazione* e la *Repubblica Argentina*.

All'on. Presidenza della Società di ginnastica di Udine. Ho tardato a presentare la relazione sul saggio ginnastico della Scuola *delle Grazie*, desiderando riferire anche su quello dell'altra Scuola, ch' ebbe luogo sabbato scorso, ed al quale, con dispiacere, fui impedito di assistere.

Nel cortile della scuola comunale di S. Domenico, sotto la direzione del sig. *Feruglio*, stavano raccolti un centinaio di alunni dai nove ai dodici anni, allegri, gai, sorridenti, ch'era un piacere vederli. Sebbene in gran parte del basso popolo, erano tutti decenti e puliti.

Presiedevano allo sperimento l'Assessore delegato agli studii cav. Poletti, l'Assessore dottor Cella, i membri della Commissione civica degli studii *cav. Misani* ed avv. *Measso* ed il direttore didattico *Mazzi*; era spettatore tutto il corpo insegnante delle scuole urbane.

Mirandosi nella tenera età dei fanciulli a risparmiare la forza fisica e ad ottenere agilità e destrezza, è naturale che gli esercizi si limitarono ai movimenti a *corpo libero*, eseguiti collettivamente e per *squadre*.

Tanto gli esercizi dalla *stazione*, quanto le *posizioni ginnastiche* e le varie specie di *passi* furono eseguiti con precisione e sicurezza, e vennero applauditi fanciulli ed istruttore. Gli esercizi, durati circa un'ora, a vece di stancare i fanciulli, aveanli resi più baldi e pronti, e quando ebbe fine il saggio *colla posizione di saluto*, mostravansi ancora vogliosi di continuare.

Perchè non era a vederli il prof. Semmola?

Se avesse una volta sola assistito a consimili esercizi, o letto un manuale qualunque di ginnastica, non avrebbe certamente scritto il beffardo articolo pubblicato nel *Bersagliere* contro il progetto di legge sulla ginnastica obbligatoria.

Se il grande poeta greco volte dormiva, il valente clinico napoletano, dettando quell'articolo, ha fatto assai peggio che dormire.

Tornando agli esercizi ginnici, e, pur lodando il sig. Feruglio della cura e deligenza mostrata nell'istruire i suoi alunni, non posso tacere che avrei desiderato vedere anche qualche esercizio di *corsa* e colle *canne*, come vorrei introdotti e nella scuola e nella nostra palestra, segnatamente per i fanciulli dai dieci anni in su, gli esercizi colla *funicella* a mano, col *cerchio*, col *semicerchio*, cogli *attrezzi per il getto e coll'arco*.

Crederei altresì opportuno invitare agli sperimenti i genitori che in generale hanno paura degli esercizi ginnici e che trovano medici poco coscienziosi, i quali rilasciano falsi attestati onde far esentare i loro figliuoletti. La vista di un saggio di ginnastica, e la contentezza che mostrano i fanciulli, li persuaderanno che meglio di ogni altro argomento, che, fatta eccezione di speciali imperfezioni, le ginnastica educativa non può nuocere. Oggidì poi il medico svedese *dott. Zander* nel suo Istituto meccanico-terapeutico a Stocolma fabbrica apparecchi di ginnastica di diversa specie, secondo i movimenti che si vogliono ottenere, sia per rinforzare le parti deboli del corpo, sia per correggerne le difettose, anche coloro che hanno la disgrazia di avere figli bisognosi di cura ortopedica, possono sperare di vederli acquistare quella regolarità e grazia di movimento, che natura ha loro negato perchè nati da genitori svigoriti e flosci.

Vorrei specialmente che le mammine andassero a vedere gli esercizi ginnici delle fanciulle, onde accertarsi che i loro corpicini acquistano sanità e vigoria, senza che ne soffrano le grazie ed il pudore.

Avanti di chiudere, piacemi notare, ch' essendo consigliato, durante la buona stagione, di fare la ginnastica all'aria aperto, tornano opportunissimi il cortile e l' orto spazioso di San Domenico, e che, senza erigere una palestra, la quale porterebbe troppa spesa, una tenda sostenuta da pali, e l'ombra degli alberi che venissero opportunamente piantati, potrebbero difendere dalla sferza del sole.

Udine, li 8 luglio 1878.

Il Vice-Presidente.

Il Provveditore agli studj. Ci scrivono:

Signor Direttore della *Patria del Friuli*.

Ad esprimere in quale conto si tenga nelle alte sfere il lontano Friuli (lontano dalla Capitale), c' è, tra gli altri, il fatto che dopo la morte del povero cav. Cima non abbiamo un Provveditore agli studj.

Sul suo giornale (se non erro) ho letto come doveva venire qui in questa qualità un comm. Gargioli, uomo di qualche merito e che fu capo-divisione o capo-sezione al Ministero, e che desiderava tornare alla tranquilla carriera dei Provveditorati. Ebbene, il Gargioli non venne, bensì si fermò in Ancona (quantunque ufficialmente figuri qual Provveditore per la Provincia di Udine), ed è *supplito* tra noi da un Ispettore, il cav. Fiaschi, che forse per isbaglio tipografico trovai firmato *Provveditore*.

È vero che avendo a Prefetto il conte Carletti che di studj se ne intende, si è sicuri di avere un buon Preside del Consiglio scolastico provinciale; ed è vero altresì che il cav. Fiaschi gira in visita per tutte le Scuole del Circondario spiegando molto zelo nell'evangelizzare maestre, maestri e Sindaci, ed intascando parecchie centinaja di lire di diaria, in aggiunta allo stipendio.

Ma se un Ispettore basta (e dovrebbe bastare, poichè l'ufficio di Provveditore da parecchi valentuomini lo si ritiene affatto superfluo), il Ministero dovrebbe cancellare dal bilancio la paga dei Provveditori, e cominciare così quel sistema di economie che renderà non dannosa per l'erario l'abolizione del Macinato. Io griderei volentieri: abbasso il Macinato, e abbasso i Provveditori agli studj ed altre sinecure!

Ma se il Ministero alle funzioni di Provveditore dà quell' importanza che io non so trovarci, allora anche Udine abbia il Provveditore, e si tenga conto di questa Provincia come di quella di Ancona.

Ciò detto, faccio punto.

Suo dev.mo
(segue la firma)

Uccellagione. Nel N. 155 di questo giornale ho letto un articolo, dove è detto che da fonte attendibile scaturì la notizia che le nostra Rappresentanza Prov. si sta occupando nello stabilire i termini per l'esercizio della caccia e dell'uccellagione.

Questo provvedimento, se allo scrittore di quello articolo sembra vantaggioso nei riflessi della distruzione anche di un nuovo insetto che devasta i preziosi prodotti della vite, io lo trovo affatto innoquo, perchè coloro che abusivamente in barba alle leggi ed alle disposizioni delle singole autorità, esercitano impunemente la caccia all'usbergo delle loro buone gambe, e della assoluta noncuranza degli agenti che più davvicino non possono dichiararli in contravvenzione, continuerebbero impavidi nel loro esercizio.

Il tempo concesso ogni anno pella libertà dell'uccellagione è abbastanza ristretto, e di più va restringendosi da se perchè, eccetto il mese di ottobre, nessun uccellatore trova nè divertimento nè tornaconto ad esercitare tale passatempo. Il Consiglio Prov. dovrebbe invece mettersi d' accordo colle autorità di Pubblica Sicurezza, Finanziarie, Municipali e Forestali, perchè tutte di comune accordo, stabilissero un apposito servizio dei loro agenti, onde perseguitare i contravventori che in numero stragrande esercitano ogni sorta di caccia, infischiandosi di qualunque divieto.

La restrizione o l' abolizione assoluta dell' uccellagione sarebbe proficua se venisse estesa in tutto il Regno non solo, ma ancora in altri Stati, e non già nell' unica nostra provincia; invece una sorveglianza molto attiva che impedisse l' abuso, limiterebbe di molto la distruzione, essendo pochissimi coloro che si provvedono del relativo permesso, mentre invece sono innumerevoli quelli che, dalle gole dei monti alle pianure paludose, con ogni mezzo possibile continuano la cacciagione.

Sarebbe poi assolutamente improvvida l' idea di limitare i metodi d' uccellagione, escludendo cioè le reti, perocchè i veri formidabili distruttori d'insetti, che sono gli uccelli del becco gentile, vengono presi colle panie, mentre colle reti si cacciano tutte le qualità di granivori, che sono di serio danno alla agricoltura.

É da notarsi inoltre che è invalsa la fallace supposizione che l' uccellanda con panie, come qui si consuma per le fiste, tordine e simili, sia esente da tassa, perchè la tariffa annessa alla legge sulle concessioni governative parla di panie fisse, lasciando supporre che i pali, potendosi asportare per piantarli in luogo diverso, non cadano sotto la sanzione di quell'Articolo. Questo sarebbe assurdo, nel riflesso che con questo sistema di uccellazione si predano quantità più rilevanti che con qualunque altro mezzo, e perciò non è possibile che sieno esenti da tassa. Quindi le Autorità dovrebbero emanare una disposizione concreta, con la quale si ingiungesse ai propri agenti di colpire ogni sorta di uccellagione non provvista della relativa licenza.

Insomma il Consiglio Prov. si rivolga all'Ufficio di Pubb. Sic. per capacitarsi che le licenze sono in numero meschinissimo, se si riflette alla vastità della nostra provincia, e quindi poca distruzione arrecano gli uccellatori che in obbedienza alle disposizioni legislative si muniscono del relativo permesso, ed invece studi seriamente il modo di combinare fra gli agenti dei diversi dicasteri un reciproco rigoroso servizio di perlustrazione (singolarmente le guardie campestri), e con ciò potrà evitare che la distruzione si verifichi ad opera dei più ostentati abusi. X.

La Sagra di Cussignacco, se domenica riuscì brillante secondo la tradizione, jeri, causa la minaccia di pioggia, non attirò un grande concorso.

Apoplessia fulminante. Ieri verso l'ora una e mezza p. certo G. P. d'anni 62 circa, di Udine, colpito da apoplessia stramazzava a terra sulla pubblica strada rimanendo all'istante cadavere.

Incendio. In Comune di Tramonti di Sotto (Spilimbergo) il fanciullo P. B, d'anni 7, andando a zonzo con un bastone, in cima al quale vi aveva attaccata una candela accesa, appiccò fuoco ad una loggia dove trovavasi del fieno e della paglia. L'elemento distruttore fu in breve spento, mercè il pronto accorrere dei vicini, ed il danno fu quindi limitato a L. 30.

Caduta di fulmini. Durante la notte dal 2 al 3 and. in Comune di Fiume (Pordenone) scaricossi un fulmine nella stalla di certo S. D. e vi uccise due vacche danneggiando così per L. 450.

Altro fulmine, la mattina del 3, diede fuoco ad una casa in Comune di Drenchia (S. Pietro al Natisone), passando poi per una stanza, ove stavano coricati 8 individui che rimasero illesi. Le fiamme furono domate stante il sollecito soccorso di quelli terrazzani.

Arresti. I R. Carabinieri di Meduno arrestarono un individuo per questua.

Gli Agenti di P. S. di Udine ne arrestarono uno per furto, ed un altro per percosse al proprio genitore.

Schiamazzi notturni. Gli stessi Agenti, la notte dal 7 all' 8 corr, contestarono 7 contravenzioni per canti e schiamazzi, ed altre due ne contestarono nella decorsa notte.

Concerto al Caffè Meneghetto per questa sera, martedì, ore otto e mezza. Ormai il Pubblico interviene con deciso favore ad udire il *Sestetto Udinese*, e non abbiamo uopo di raccomandarlo alle nostre gentili signore e signorine che vorranno onorare il Caffè con la loro gradita e amabile presenza.

Birraria al Friuli. Questa sera alle ore 8 1/2 (tempo permettendo) verrà dato il Concerto annunziato jeri, e che venne sospeso causa il mal tempo.

Gabinetto ottico. Essendo di passaggio per questa città una Sezione del Gabinetto ottico, che ebbe di già l'onore di essere osservato da questo colto Pubblico, darà una sola Esposizione di pochi giorni, contenente diverse collezioni di vedute in cristallo e fantasie di novità, ed esporrà le principali vedute dell'Esposizione mondiale di Parigi 1878, che tanto interesse hanno destato in alcune città dell'Austria in cui furono esposte. Il prezzo d'ingresso sarà di cent. 50 indistintamente. Credesi che il Gabinetto ottico verrà collocato nel Teatro Nazionale.

Ultimo corriere

L'*Indipendente* di Trieste narra di perquisizioni che le Autorità austriache fanno in alcune città dell'Istria e di processi incoati per le ultime dimostrazioni politiche.

— Telegrafano alla *Perseveranza*: Prevalgono nel Senato disposizioni conciliatissime riguardo al macinato, quando però il Ministero non pretenda con speciali proposte d'imporre un termine perentorio, e d'ingiungere una discussione immatura. Si desidera che la legge percorra regolarmente gli Ufficii, e si lasci il tempo di maturare le risoluzioni. Quando il Ministero si conducesse diversamente, si prevede una situazione difficilissima.

— S. M. il Re designò il generale Menotti per rappresentarlo ai funerali della Regina di Spagna a Madrid.

— A Parigi il Comitato del centenario di Rousseau decise di celebrarlo domenica nel Circo Americano, ove terranno discorsi Louis Blanc, Marcou e Hamel e si eseguiranno pezzi musicali di Rousseau.

— Berlet, relatore della Commissione pel trattato di commercio franco-italiano, con una lunga lettera inserita nel *Temps*, ribatte aspramente l'articolo di Luzzatti pubblicato nella *Nuova Antologia*.

TELEGRAMMI

Berlino, 8. La questione di Batum venne ieri risolta dal Congresso con un compromesso, mediante il quale Batum è dichiarato porto libero e venne stabilita la demolizione delle fortezze. È probabile che giovedì prossimo si proceda alla chiusura dei lavori del Congresso. I delegati ebbero un invito a pranzo dal principe Wannesi a Sansouci.

Serajevo, 8. Ebbe luogo una grande dimostrazione popolare contro l'occupazione della Bosnia da parte delle truppe austriache.

Vienna, 8. La risoluzione presa dai ministri di volersi dimettere venne aggiornata anche per riguardo alla probabilità che i czechi abbiano a partecipare all'azione del Parlamento. Il tenente maresciallo Filippovich venne ricevuto ieri dall'Imperatore e dal ministro della guerra Bylandt; egli ritorna a Praga, e quindi riparte subito per assumere il comando delle truppe destinate ad occupare la Bosnia.

Pest, 8. Ferve una vivissima agitazione elettorale. Tutti i candidati liberali si presentano nei rispettivi collegi per arringare gli elettori.

Costantinopoli, 8. Gl'insorti gettarono due ponti sulla Marizza cacciandone i Russi che si trovavano in quelle vicinanze.

Berlino, 8. Incominciano le festività per la chiusura del Congresso, il quale è riuscito a conservare la pace. Oggi sarà formulato il compromesso riguardante Batum. Un altro consimile ne verrà stipulato circa Varna. La Russia esige la demolizione del castello di Bayazid. Essa promise di emancipare gl' israeliti della Bessarabia. I privilegi dei Miriditi vennero confermati. La Turchia accordò alla Grecia la stabilita rettificazione dei confini, a patto che le Potenze cooperino a pacificare Creta. Domani comincierà la compilazione del documento ufficiale risguardante i deliberati del Congresso. Nel mese di settembre un'adunanza nazionale eleggerà liberamente il principe di Bulgaria.

Palermo, 8. La scorsa notte il brigante Reina, vedendosi circondato dalla forza pubblica, abbandonò il ricattato Sparacio, che presentossi stamane all'Autorità di Alessandria della Ricca.

Parigi, 8. Risultato delle elezioni: eletti 17 repubblicani e 3 conservatori, 2 ballottaggi.

Londra, 8. Il *Daily Telegraph* crede sapere che Beaconsfield annunzierà oggi al Congresso che la Regina d'Inghilterra conchiuse col Sultano un trattato difensivo, col quale s'impegna di proteggere con tutte le sue forze le risorse e i possedimenti ottomani nell'Asia minore, e in contracambio la Porta dà all'Inghilterra il diritto di occupare Cipro.

Craguievacz, 7. La Scupcina elesse il senatore Matic presidente, Vasits vicepresidente. Il Comitato propone di annullare l'elezione di Garaschanin per illegalità.

Parigi, 8. Ieri ebbero luogo elezioni parziali di deputati. Quattordici risultati sono conosciuti: furono eletti dodici repubblicani, due ballottaggi.

Nuova York, 8. Le notizie della guerra indiana sono gravi. Gl'indiani marciano verso il Nord. Una colonia tentò varcare Columbia. Dicesi che Banyoncity sia investita.

ULTIMI

Cadice, 6. È arrivato e ripartito per la Plata il postale *Colombo*.

Bukarest, 8. Nei distretti si organizzano petizioni per invitare il Governo a resistere alle decisioni del Congresso di Berlino, se contrarie agl'interessi ed ai diritti della Rumenia. Anche i Giornali invitano il Governo a non cedere che alla forza. Lo spirito pubblico è agitatissimo per la cessione della Bessarabia.

Berlino, 8. Il Congresso terminò i lavori principali. Batum, data alla Russia, diventa porto franco. La seduta d'oggi cominciò alle ore 2 1/4 e si occuperà di alcuni dettagli riguardanti Batum, quindi dei lavori di dettaglio, dei quali si incaricheranno le Commissioni. La sottoscrizione del trattato è attesa per giovedì o sabato.

Algeria, 8. La morte dell'Imperatore del Marocco è smentita; il suo stato di salute è migliorato.

Berlino, 8. È smentito che la Germania abbia comperato un porto nel Marocco.

Telegrammi particolari

Roma, 9. Zanardelli e Bruzzo accompagneranno il Re alla Spezia e a Torino. Dicesi, ma non è creduto, che Sella voglia rinunciare alla vita politica. Quasi tutti i Deputati sono partiti.

Berlino, 9. Il Congresso diede alla Persia la città di Cotura e regolò definitivamente i punti controversi delle frontiere della Serbia, della Bulgaria e della Romelia.

La Serbia ottiene Pirot, ma Vrania resta alla Turchia; Sofia è attribuita alla Bulgaria, ma Porta Trajano ed il passo di Schiman restano alla Turchia.

Il Congresso rinviò ad oggi il seguito della discussione su Batum.

Londra, 9. Alla Camera dei Comuni Bovike disse che presenterà prossimamente la corrispondenza relativa a Candia, e soggiunse che Canea è tranquilla, e che una nave da guerra fu inviata a Retimo, dove erano scoppiati tumulti. Nessun timore di disordini a Mitilene.

Cross, rispondendo a Hartington, annuncia una Convenzione condizionata conchiusa il 4 luglio fra l'Inghilterra e la Porta.

Base di questa Convenzione è che l'Inghilterra difenderà la Turchia contro le aggressioni future. La Porta cede all'Inghilterra l'isola di Cipro, avendo la Russia ottenuto Batum. Cipro sarà occupata immediatamente, e sir Wolseley nominato amministratore dell'isola. Se la Russia cederà un giorno alla Porta il territorio acquistato in Asia nell'ultima guerra, le stipulazioni della Convenzione cesseranno e l'Inghilterra sgombrerà da Cipro.

Hartington domandò se la Convenzione sia comunicata al Congresso.

Cross pregò Hartington di rinviare la domanda al domani.

Cross, rispondendo a Gladstone, disse che i documenti spiegheranno se il Sultano diede all'Inghilterra la sovranità di Cipro.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 luglio

Rend. italiana	82.62.1[2	Az. Naz. Banca	2115.—
Nap. d'oro (con.)	21.56. —	Fer. M. (con.)	346.50
Londra 3 mesi	27.—.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.20 —	Banca To. (n.°)	683.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 7 luglio

Inglese	96. —	Spagnuolo	14.3[8
Italiano	75.5[8	Turco	15.3[8

VIENNA 8 luglio

Mobigliare	265.20	Argento	—.—
Lombarde	79.—	C. su Parigi	46 15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115.70
Austriache	268.50	Ren. aust.	67.15
Banca nazionale	841.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.28. —	Union-Bank	—.—

PARIGI 8 luglio

3 0[0 Francese	77.20	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	115.67	» Romane	276.—
Rend. ital.	77.—	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	173.—	C. Lon. a vista	25.13. —
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.1[4
Fer. V. E. (1863)	215.—	Cons. Ingl.	96.13[16
» Romane	77.—		

BERLINO 8 luglio

Austriache	469.—	Mobiliare	464.—
Lombarde	137.50	Rend. ital.	77.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 luglio (uff.) chiusura

Londra 115.65 Argento 101.10 Nap. 9.27.1[2.

BORSA DI MILANO 8 luglio

Rendita italiana 82.90 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.57 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 8 luglio

Rendita pronta 82.55 per fine corr. 82.65
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 26.96 Francese a vista 107.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.61	a 21.63
Bancanote austriache	» 232.50	» 233.—

Per un fiorino d'argento da 2.32 a 2.34.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.4	749.5	750.6
Umidità relativa	69	82	85
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	8.9	—	—
Vento (direz.	calma	N N E	calma
Vento (vel. c.	0	4	0
Termometro cent.°	21.1	19.5	18.2

Temperatura (massima 24.0
Temperatura (minima 18.1
Temperatura minima all'aperto 14.4

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	*Arrivi* da Venezia	*Partenze* p. Venezia	*Partenze* per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna